

<p>N° art.</p>	<p style="text-align: center;">A.I.R Associazione Italiana Imprese Rocciatori</p>
<p>1</p>	<p style="text-align: center;">COSTITUZIONE</p> <p>E' costituita ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile l'Associazione di categoria denominata: "Associazione Italiana Imprese Rocciatori per opere di prevenzione e protezione dalla caduta di massi e valanghe". L'Associazione potrà anche utilizzare la seguente denominazione abbreviata: "AIR".</p>
<p>2</p>	<p>La durata dell'Associazione è sino al 31/12/2050. L'Associazione ha sede in Lecco, Via Balicco 113 ed è autonoma ed indipendente da ogni potere economico, politico, sindacale e religioso. L'Associazione non ha finalità di lucro</p>
<p>3</p>	<p style="text-align: center;">FINALITÀ</p> <p>L'Associazione, conscia che è in corso in campo legislativo e sindacale un importantissimo processo di riconoscimento e definizione della figura imprenditoriale e lavorativa del settore degli interventi di prevenzione e protezione dalla caduta di massi e valanghe. di consolidamento di pendii e pareti rocciose e di difesa del suolo, intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Valorizzare, sviluppare e sostenere il ruolo delle imprese del suddetto settore, promuovendone contenuti, esercizio e responsabilità di natura e livello sempre più imprenditoriali. ○ Favorire e rafforzare la formazione e la crescita professionale e culturale degli operatori del settore, fornendo, approfondendo e diffondendo tra loro conoscenze ed informazioni. ○ promuovere ed attuare, le più opportune iniziative per l'assistenza nella trattazione, anche a livello legislativo, di problemi di ordine amministrativo, economico, legale, sociale, tecnico e tributario concernenti il proprio settore; ○ promuovere ed attuare iniziative, studi e ricerche ai fini del miglioramento degli aspetti tecnici e tecnologici della attività produttiva del proprio settore, anche partecipando direttamente ad organismi costituiti o da costituire allo scopo; ○ promuovere ed attuare iniziative per la formazione professionale delle maestranze; ○ curare le pubbliche relazioni della categoria; ○ favorire lo sviluppo e il progresso del settore del consolidamento e difesa del suolo promuovendo la qualificazione tecnico/professionale e la specializzazione delle imprese, anche partecipando direttamente agli organismi costituiti o da costituire allo scopo, nonché

	<p>incentivando i processi di qualificazione dei prodotti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ prendere accordi, ove ne ravvisi l'opportunità, con altri Enti ed Organismi, al fine di coordinare iniziative e svolgere azioni in comune anche instaurando rapporti di cooperazione con altre associazioni per l'affermazione dell'importanza dei valori specialistici in un confronto equilibrato con gli altri soggetti del mercato. ○ rappresentare gli interessi professionali delle imprese associate nei confronti delle Autorità Pubbliche e degli Enti Statali e Locali, dei privati, della collettività e dei sindacati di categoria; ○ designare e nominare i propri rappresentanti in tutti gli Enti e gli organi ove sia richiesto; ○ pubblicare e/o commerciare, nel rispetto della legge 5 agosto 1981 n.416, così come modificata dalla legge 25 febbraio 1987 n.67 nonché della Legge 7 marzo 2001, n.62, riviste, libri, periodici supporti audio visivi registrati, ed in genere tutti quei servizi che possono essere forniti in via telematica ed informatica, con espressa esclusione comunque dei giornali quotidiani; ○ compiere, in genere, tutti gli atti che in qualsiasi modo valgano a raggiungere gli scopi sociali. ○ al fine di giungere ad un rafforzamento della rappresentanza della categoria, può promuovere, la costituzione di un Comitato di consultazione e coordinamento con altre eventuali Associazioni rappresentative dello stesso settore di specializzazione. ○ Promuovere i principi di Etica Professionale contenuti nel Codice Deontologico adottato dall'Associazione, il cui rispetto e la cui diffusione sono dovere del Socio.
<p>4</p>	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ</p> <p>Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 3, l'Associazione svolge tutte le azioni che si dimostrano utili ed efficaci, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. organizzare incontri, convegni, tavole rotonde, conferenze, dibattiti, concernenti tematiche la cui conoscenza sia ritenuta indispensabile alla formazione professionale e manageriale dei Soci; B. effettuare, anche tramite proprie società, corsi di base, di perfezionamento e manageriali, eventualmente in collaborazione con enti specializzati ed universitari; corsi di formazione per i lavoratori/rocciatori del settore; C. promuovere studi e ricerche nei settori di interesse dei Soci e delle aziende, private e pubbliche, compatibili con le finalità dell'Associazione; D. promuovere rapporti con enti ed associazioni interessati al

	<p>settore, sia nazionali che esteri, aderendo altresì ad organizzazioni nazionali ed internazionali specifiche del settore e/o complementari;</p> <p>E. costituire e/o partecipare ad altri enti ed associazioni che perseguano finalità affini e complementari;</p> <p>F. svolgere opera di informazione e di divulgazione attraverso la pubblicazione di studi, monografie e risultati di ricerche mirate, anche attraverso l'invio gratuito e/o a prezzi agevolati di riviste economiche specializzate e non nel settore del consolidamento e difesa del suolo;</p> <p>G. certificare il livello professionale degli associati mediante il rilascio di attestati specifici;</p> <p>H. costituire e/o partecipare ad idonei istituti diretti a fornire agli associati e non, servizi di assistenza e consulenza generale e/o specifica nei settori del consolidamento e difesa del suolo;</p> <p>I. fornire ai Soci le informazioni disponibili relative a fonti ed a modalità di approvvigionamento di materiali e di servizi;</p> <p>J. promuovere ed approfondire le conoscenze tecniche del settore al fine di costituire una fonte di utili informazioni disponibili per i Soci;</p> <p>K. svolgere ogni altra attività affidata dall'Assemblea degli associati, anche di tipo ricreativo e sportivo, coerente con le finalità dell'Associazione.</p>															
<p>5</p>	<p style="text-align: center;">I SOCI</p> <p>Sono soci dell'Associazione le imprese operanti nel settore degli interventi di prevenzione e protezione dalla caduta di massi e valanghe. di consolidamento di pendii e pareti rocciose e di difesa del suolo.</p> <p>La disciplina del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo è uniforme e la partecipazione da parte dei Soci alla vita associativa non deve essere temporanea ma permanente.</p> <p>Tutti i Soci hanno diritto ad un numero di voti in ragione del correttivo seguente, proporzionale al numero dei dipendenti "rocciatori" computati sulla media tra numero massimo e numero minimo dell'anno precedente</p> <table data-bbox="331 1727 788 1917"> <tr> <td>sino a 3</td> <td>1</td> <td>voto</td> </tr> <tr> <td>da 4 a 8</td> <td>1.5</td> <td>voti</td> </tr> <tr> <td>da 9 a 14</td> <td>2</td> <td>voti</td> </tr> <tr> <td>da 15 a 24</td> <td>2.5</td> <td>voti</td> </tr> <tr> <td>oltre 34</td> <td>3</td> <td>voti</td> </tr> </table> <p>DIRITTI DEI SOCI</p> <p>Partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie con voto deliberante, esprimendo il voto anche per delega e per</p>	sino a 3	1	voto	da 4 a 8	1.5	voti	da 9 a 14	2	voti	da 15 a 24	2.5	voti	oltre 34	3	voti
sino a 3	1	voto														
da 4 a 8	1.5	voti														
da 9 a 14	2	voti														
da 15 a 24	2.5	voti														
oltre 34	3	voti														

referendum.

Frequentare l'Associazione ed utilizzare i servizi forniti.

Ricevere le pubblicazioni dell'Associazione, nonché le informazioni disponibili.

Essere eletti a tutte le cariche sociali.

Richiedere la convocazione di Assemblee ordinarie e straordinarie con le modalità previste dagli articoli 8 e 9 del presente Statuto.

A. DOVERI DEI SOCI

Essere in regola con le quote associative.

Osservare le norme del presente Statuto.

Osservare le delibere degli Organi Sociali volte a disciplinare le attività dell'Associazione.

Mantenere un comportamento consono alle finalità sociali.

Rispettare e diffondere il Codice di Etica Professionale dell'Associazione.

B. CRITERI DI ESCLUSIONE

Dimissioni: la cessazione del rapporto associativo decorre dal primo giorno dell'esercizio successivo alla data dell'invio della lettera di dimissioni, che deve essere presentata entro il termine del 30 settembre di ogni anno; se pervenuta dopo tale data il Socio dimissionario sarà tenuto in ogni caso al versamento della quota per l'anno successivo.

Indegnità: l'esclusione in questo caso ha effetto immediato dalla data di delibera del Collegio dei Probiviri.

Morosità: l'esclusione, deliberata dal Consiglio Direttivo, ha effetto immediato dall'accertamento della morosità.

(ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera e, D.Lgs. 460/97).

C. CRITERI DI AMMISSIONE E DI PERMANENZA

La richiesta di adesione deve essere presentata all'Associazione con domanda scritta. Il Consiglio Direttivo, con decisione insindacabile, può accettare o respingere tale domanda, previa opportuna richiesta di informazioni.

Le imprese per aspirare all'ammissione devono possedere i seguenti requisiti:

- **C.1. Avere alle proprie dipendenze dirette a tempo indeterminato e in maniera continuativa a decorrere dal 1° gennaio dell'anno precedente quello della domanda di ammissione minimo nr 6 (sei) operai, oppure il 50% degli operai, con qualifica "rocciatore"**
- **C.2. Avere indicato espressamente nel proprio oggetto sociale anche l'attività relativa al settore specifico dell'associazione**
- **C.3 Essere in possesso di attestazione SOA per almeno una delle classifiche specialistiche OS12 e OS21, oppure essere in possesso dei requisiti**

	<p>di cui all'art. 28 del DPR 34/2000 riferiti ai lavori specifici di prevenzione e protezione dalla caduta di massi e valanghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • C.4 Essere in regola con gli adempimenti di cui agli art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 nr 445. • C.5. Aver mantenuto in occasione di ogni rinnovo annuale le condizioni di cui ai precedenti punti C.1, C.2,C.3 e C.4 per tutto l'esercizio appena concluso.
<p>6</p>	<p style="text-align: center;">QUOTE ASSOCIATIVE</p> <p>Le quota associativa per i Soci è definita annualmente dal Consiglio Direttivo e deve essere versata all'accettazione della domanda di adesione o, nel caso di rinnovo, all'inizio di ciascun anno sociale e comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno stesso. La quota suddetta si intende fissa per anno solare e non è frazionabile.</p> <p>La quota associative sarà incrementata con il medesimo coefficiente correttivo applicato per il computo dei voti. La perdita della qualità di Socio non dà diritto al rimborso delle relative quote.</p> <p>Le quote suddette non sono trasmissibili per atto tra vivi e non sono rivalutabili (ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera f, D.Lgs. 460/97).</p>
<p>7</p>	<p style="text-align: center;">ORGANI E CARICHE SOCIALI</p> <p>A. Sono Organi dell'Associazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Assemblea Generale, • il Consiglio Direttivo, • il Comitato Esecutivo, • il Collegio dei Revisori, • il Collegio dei Probiviri. <p>B. Sono Cariche sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Presidente, • il Vice Presidente ed i Vice Presidente, • il Tesoriere. <p>C. Gli Organi amministrativi sono liberamente eleggibili dai Soci (ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera e, D.Lgs. 460/97); per i criteri relativi alla convocazione ed alle delibere assembleari nonché alle forme di pubblicità delle deliberazioni assembleari si rimanda agli articoli successivi del presente Statuto.</p> <p>D. La durata degli Organi e delle Cariche sociali è fissata dal presente Statuto negli articoli successivi.</p>

	<p>E. Gli appartenenti agli Organi dell'Associazione, con la sola eccezione dei Revisori, non percepiscono emolumenti in relazione alla partecipazione alle attività proprie degli Organi stessi ed alle cariche sociali ricoperte, ma solo rimborsi spese nei casi autorizzati dal Comitato Esecutivo.</p> <p>F. Sono membri a vita del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, tutti i Past-President dell'Associazione.</p> <p>G. Per potersi candidare alle elezioni per il Consiglio Direttivo o per il Collegio dei Probiviri è necessario essere Soci non sottoposti ad un procedimento di esclusione (di cui all'art. 5 lettera D)</p> <p>H. I membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri decadono automaticamente in caso di perdita della loro qualifica di Socio.</p> <p>I. Per il loro fine promozionale le cariche elette all'atto della costituzione hanno durata limitata con decadenza automatica alla fine del primo esercizio (anno 2004); i nuovi organi e le nuove cariche saranno eletti nella prima assemblea ordinaria dei soci fissata per il 31 gennaio 2005, l'esercizio 2004 non si considera ai fini del calcolo della rieleggibilità per raggiunti limiti di esercizi in carica.</p>
<p>8</p>	<p style="text-align: center;">ASSEMBLEA ORDINARIA</p> <p style="text-align: center;">(composizione)</p> <p>L'Assemblea Ordinaria è costituita da tutti i Soci iscritti a Libro Soci.</p> <p style="text-align: center;">(convocazione)</p> <p>L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Presidente lo ritiene opportuno; • è fatta richiesta dal Consiglio Nazionale con indicazione degli argomenti da trattare; • è richiesto per iscritto da almeno il 25% dei voti validi con indicazione degli argomenti da trattare. <p>Il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 30 giorni dalla richiesta. Se non vi provvede, i richiedenti devono fare richiesta al Collegio dei Revisori o in caso di loro assenza al Presidente del Tribunale di Lecco.</p> <p>L'Assemblea deve riunirsi almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.</p> <p>La data ed il luogo sono fissati dal Comitato Esecutivo.</p> <p>L'avviso di convocazione dell'Assemblea con l'ordine del giorno deve essere pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale ed inviato ai Soci mediante lettera per posta ordinaria almeno 30</p>

giorni prima della data fissata per la riunione e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare, comprendendo necessariamente quelli proposti da coloro che hanno richiesto la convocazione.

L'Assemblea Ordinaria può essere svolta anche tramite corrispondenza (Referendum), se così dispone il Presidente all'atto della convocazione, previa delibera del Consiglio.
(validità)

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza (metà più uno) di tutti **voti** e in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei **voti** presenti o per delega.

La seconda convocazione non potrà avvenire meno di 24 ore dopo la prima.

Ogni Socio può essere portatore di non più di **3 (tre)** deleghe.
(compiti)

L'Assemblea Ordinaria:

- **elegge il Presidente**
- elegge i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri; il Presidente del Collegio dei Revisori ed almeno un supplente devono essere iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili pubblicati sulla G.U.;
- nomina il Presidente onorario e gli eventuali Soci onorari su proposta del Consiglio Direttivo;
- approva i bilanci ed i rendiconti consuntivi e preventivi e la relazione dei Revisori e del Consiglio Direttivo;
- delibera gli indirizzi e le politiche generali dell'Associazione;
- delibera azioni di responsabilità verso i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione per atti dagli stessi compiuti non osservanti i doveri imposti dal presente Statuto e dalla Legge;
- determina il compenso dei Revisori Contabili.

(funzionamento)

L'Assemblea Ordinaria è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da persona nominata dall'Assemblea stessa.

Chi presiede l'Assemblea ne verifica la regolare costituzione, ne coordina l'attività e nomina il Segretario, predispone il verbale e ne ordina la trascrizione sull'apposito libro e l'invio a tutti i Soci (ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera e, D.Lgs. 460/97). Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono prese sia in prima che in seconda convocazione col voto favorevole della metà più uno dei Soci presenti di persona o per delega.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei membri del Consiglio Direttivo, questi non hanno diritto di voto, neppure in rappresentanza di Soci deleganti.

	<p>Nel caso di Referendum devono essere inviate ai Soci le proposte da votare allegando una scheda per il voto. Le modalità operative e le date per la votazione sono stabilite di volta in volta dal Comitato Esecutivo; le delibere sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci che hanno risposto al Referendum.</p>
<p>9</p>	<p style="text-align: center;">ASSEMBLEA STRAORDINARIA</p> <p style="text-align: center;">(composizione)</p> <p>L'Assemblea Straordinaria è costituita da tutti i Soci iscritti a Libro Soci.</p> <p style="text-align: center;">(convocazione)</p> <p>L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • su richiesta del Consiglio Direttivo, • su richiesta scritta contenente gli argomenti da trattare formulata da almeno il 50% dei voti ed indirizzata al Presidente presso la sede dell'Associazione. Se il Presidente non vi provvede, gli stessi Soci devono rivolgere la medesima richiesta al Presidente del Collegio dei Revisori o al Presidente del Tribunale di Lecco. <p>La data e il luogo dell'Assemblea Straordinaria sono fissati dal Consiglio Direttivo; l'Assemblea deve essere indetta non oltre 45 giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta alla sede dell'Associazione.</p> <p>L'avviso di convocazione dell'Assemblea con l'ordine del giorno deve essere pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale ed inviato ai Soci mediante lettera per posta ordinaria almeno 30 giorni prima della data fissata per la riunione e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare, comprendendo necessariamente quelli proposti da coloro che hanno richiesto la convocazione.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria può essere svolta anche per corrispondenza (Referendum), se così dispone il Presidente all'atto della convocazione, previa delibera del Consiglio Direttivo.</p> <p style="text-align: center;">(compiti)</p> <p style="text-align: center;">Spetta all'Assemblea Straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificare lo Statuto. • Deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la nomina del o dei liquidatori. • In caso di scioglimento dell'Associazione destinare il patrimonio sociale residuo. <p style="text-align: center;">(validità)</p> <p>In caso di modifica allo Statuto, l'Assemblea Straordinaria è</p>

	<p>validamente costituita, in prima convocazione, se sono presenti di persona o per delega almeno due terzi degli aventi diritto al voto.</p> <p>In seconda convocazione, trascorse almeno 24 ore, l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita se è presente, di persona o per delega, almeno un quarto dei Soci./Voti</p> <p>In caso di delibere relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio per la validità si fa riferimento alla Legge in vigore.</p> <p>Ogni Socio può essere portatore di non più di 3 (tre) deleghe. (funzionamento)</p> <p>L'Assemblea Straordinaria è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da persona nominata dall'Assemblea stessa.</p> <p>Chi presiede l'Assemblea ne verifica la regolare costituzione, ne coordina l'attività e nomina il Segretario, predispone il verbale e ne ordina la trascrizione sull'apposito libro e l'invio a tutti i Soci (ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera e, D.Lgs. 460/97).</p> <p>In caso di modifica dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria sono prese, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole della metà più uno dei Soci presenti di persona o per delega.</p> <p>Nel caso di Referendum devono essere inviate ai Soci le proposte da votare allegando una scheda per il voto. Le modalità operative e le date per la votazione sono stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo; le delibere sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci che hanno risposto al Referendum.</p> <p>In caso di scioglimento dell'Associazione e della devoluzione del patrimonio le deliberazioni sono prese con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.</p>
<p>10</p>	<p style="text-align: center;">IL CONSIGLIO DIRETTIVO</p> <p>Il Consiglio Direttivo è l'Organo di governo dell'Associazione eletto dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. (composizione)</p> <p>Il Consiglio Direttivo è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 12 membri eletti dall'Assemblea Ordinaria <p>Il Consiglio Direttivo dura in carica due esercizi. I membri del Consiglio Direttivo sono eleggibili non più di tre volte consecutive.(non conta l'esercizio 2004)</p> <p>Alle riunioni di Consiglio hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Revisori;

- i Past-President dell'Associazione.

Alle riunioni di Consiglio possono partecipare senza diritto di voto e su invito del Presidente:

- un membro del Collegio dei Probiviri,
- i rappresentanti presso federazioni ed enti vari con attività analoga,
- i responsabili o coordinatori di specifici incarichi presso l'Associazione.

In caso di decesso, di dimissioni e di esclusione dall'Associazione (ai sensi dell'art. 5 lettera D) di uno dei membri, il Consiglio provvede a sostituirlo con il primo dei non eletti scegliendo a parità di voti il Socio con maggior anzianità associativa. Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei membri mancanti. I Consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Entro 15 giorni dalla notizia della nomina il Consigliere eletto deve depositare per iscritto presso la sede dell'Associazione apposita dichiarazione di accettazione.

Alla nomina del Consigliere si applica l'art.2382 del C.C.
(convocazione)

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, in sua assenza e/o per sua mancanza, da uno dei Vice Presidente, almeno due volte l'anno e comunque quando ne è fatta richiesta scritta da almeno 1/3 , **arrotondato all'unità superiore**, dei suoi membri. L'avviso di convocazione mediante lettera raccomandata R/R o fax deve essere diramato a tutti i membri del Consiglio con un preavviso di almeno 15 giorni. In casi eccezionali la convocazione potrà essere trasmessa a mezzo telegramma o fax almeno 3 giorni prima. L'avviso deve contenere la data, il luogo della riunione nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.
(validità)

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno metà più uno dei suoi membri con diritto al voto. Le delibere sono prese a maggioranza dei presenti. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in sua assenza da persona eletta dai presenti.
(compiti)

- A. Realizzare le delibere dell'Assemblea nel rispetto della Legge e dello Statuto;
- B. Nominare, scegliendoli tra i propri membri eletti dall'Assemblea Ordinaria, uno o più Vice Presidente

dell'Associazione, il Tesoriere ed i membri del Comitato Esecutivo, attribuendo loro i poteri;

- C. Determinare le linee programmatiche e tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo ed il buon funzionamento dell'Associazione;
- D. Nominare tra i Soci i rappresentanti dell'Associazione presso federazioni ed enti vari;
- E. Vigilare sull'attività degli enti operativi dell'Associazione e deliberare la costituzione e lo scioglimento delle Sezioni territoriali, di cui il Consiglio Direttivo stabilisce anche il regolamento;
- F. Approvare annualmente la bozza del rendiconto economico e finanziario di gestione predisposta dal Tesoriere e da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea;
- G. Determinare la forma con la quale sono indette le elezioni degli Organi sociali;
- H. Proporre all'Assemblea Straordinaria modifiche al presente Statuto;
- I. Proporre la nomina dei Presidenti Onorari e dei Soci Onorari all'Assemblea;
- J. Deliberare su tutte le operazioni di straordinaria amministrazione riguardanti la gestione patrimoniale dando mandato al Presidente, al Vice Presidente ed al Tesoriere per l'esecuzione delle delibere;
- K. Deliberare eventualmente la nomina del Segretario e di Procuratori attribuendo loro compiti specifici;
- L. Deliberare sull'eventuale partecipazione in altri enti e/o società commerciali;
- M. Decidere sull'ammissione dei Soci, previa opportuna richiesta di informazioni;
- N. Richiedere la convocazione dell'Assemblea Straordinaria indicandone la data ed il luogo;
- O. Impartire direttive al Comitato Esecutivo;
- P. Stabilire le quote associative per i Soci, definendone le modalità di versamento;
- Q. Deliberare l'approvazione dei bilanci delle società e/o di enti in cui l'Associazione possiede partecipazioni;
- R. Nominare l'Organo amministrativo delle società controllate.
- S. Nominare e costituire specifici Gruppi di Lavoro per l'approfondimento, lo sviluppo e la gestione di particolari tematiche

(funzionamento)

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, da persona nominata dal Consiglio stesso.
Se il Consiglio Direttivo non provvede, entro tre mesi dalla sua nomina, ad eleggere il Presidente, si intende decaduto. Il Collegio dei Revisori ne assume le competenze per la normale

	<p>amministrazione e convoca l'Assemblea entro due mesi dalla data di decadenza del Consiglio.</p> <p>Chi presiede il Consiglio ne verifica la regolare costituzione e si esprime per ogni altra norma di buon funzionamento dello stesso.</p>
<p>11</p>	<p style="text-align: center;">IL COMITATO ESECUTIVO</p> <p>Il Comitato Esecutivo è l'Organo operativo dell'Associazione ed agisce su mandato del Consiglio Direttivo, garantendo l'attuazione delle iniziative sociali con la massima efficienza e flessibilità. (composizione)</p> <p style="text-align: center;">Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente dell'Associazione, membro di diritto, e da 3 (tre) a 6 (sei) membri nominati dal Consiglio Nazionale al suo interno Limitatamente al primo esercizio 2004 il Comitato Esecutivo potrà non essere costituito delegando le proprie funzioni e i propri compiti al Consiglio Nazionale (convocazione)</p> <p>Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno 4 volte l'anno ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. (validità)</p> <p>Il Comitato Esecutivo è validamente costituito con la presenza di almeno metà più uno dei suoi membri.</p> <p>Le delibere sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto di chi presiede la seduta vale il doppio. (compiti)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dare attuazione alle linee programmatiche ed alle decisioni del Consiglio Direttivo. 2. Collaborare con il Tesoriere alla redazione dei rendiconti economici e finanziari, dei bilanci annuali e della relazione annuale, nonché alla redazione dei budget. 3. Proporre al Consiglio Direttivo eventuali modifiche allo Statuto. 4. Proporre al Consiglio Direttivo le quote associative e le modalità di versamento. 5. Stabilire il trattamento economico e normativo dei Collaboratori. 6. Definire i rimborsi delle spese sostenute per l'Associazione dai Collaboratori, dai Consiglieri e da altri Soci. 7. Proporre al Consiglio Direttivo la nomina o la revoca di eventuali Procuratori o Esperti professionali e la stipula di contratti nell'interesse dell'Associazione. 8. Curare le pubblicazioni dei periodici dell'Associazione. 9. Costituire Commissioni di lavoro con incarichi particolari chiamando a farne parte anche Soci non Consiglieri. 10. Coordinare le attività e lo sviluppo delle Sezioni. 11. Deliberare su tutte le operazioni di ordinaria amministrazione dando mandato al Presidente, ai Vice

	<p>Presidente ed al Tesoriere per l'esecuzione delle delibere.</p> <p>12. Stabilire le modalità e le date per le votazioni a mezzo Referendum.</p> <p>13. Determinare la data ed il luogo di svolgimento dell'Assemblea Ordinaria.</p>
<p>12</p>	<p style="text-align: center;">IL COLLEGIO DEI REVISORI</p> <p style="text-align: center;">(composizione)</p> <p>Il Collegio dei Revisori ed il suo Presidente sono nominati dall'Assemblea dei Soci e durano in carica due esercizi sociali. Il Collegio si compone di tre membri effettivi e due supplenti di cui almeno uno (sia negli effettivi che nei supplenti) iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Il Presidente deve essere iscritto all'Albo dei Revisori Contabili.</p> <p style="text-align: center;">(compiti)</p> <p>Il Collegio ha il compito di controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e accertare la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione, nonché controllare la corrispondenza del bilancio e dei rendiconti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.</p> <p>Il Collegio dei Revisori presenta una relazione annuale all'Assemblea sulla gestione dell'Associazione in occasione della presentazione del bilancio e rendiconto economico-finanziario. Il Collegio deve accertare almeno ogni trimestre la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Associazione ed in ogni caso può in qualsiasi momento, anche individualmente, compiere atti di ispezione e di verifica, chiedendo anche al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento dell'Associazione.</p> <p>Il Collegio dei Revisori assume provvisoriamente le incombenze delle cariche sociali nel caso in cui il Consiglio Nazionale decada.</p> <p>Gli emolumenti al Collegio dei Revisori sono stabiliti dall'Assemblea facendo riferimento alle tariffe degli Ordini Professionali.</p> <p>Il Presidente del Collegio dei Revisori deve convocare l'Assemblea Straordinaria quando il Presidente non vi abbia provveduto (nei casi all'art. 9).</p>
<p>13</p>	<p style="text-align: center;">IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI</p> <p style="text-align: center;">(composizione)</p> <p>Il Collegio dei Probiviri ed il suo Presidente sono eletti dall'Assemblea e durano in carica tre esercizi sociali. Il Collegio si compone di tre membri effettivi e di due supplenti</p> <p>Compito del Collegio dei Probiviri è quello di vigilare che il comportamento degli organi sociali e dei Soci sia conforme al</p>

	<p>Codice di Etica Professionale dell'Associazione.</p> <p>Il Collegio dei Probiviri interviene inoltre nelle controversie tra i Soci e gli organi sociali e in quelle tra i Soci purché abbiano stretto riferimento all'attività associativa.</p> <p>Il Collegio dei Probiviri decide a maggioranza con provvedimento motivato sulle proposte di esclusione dall'Associazione che gli sono presentate.</p> <p>Dell'esclusione deve essere data notizia scritta all'interessato entro 30 giorni dalla decisione.</p>
14	<p style="text-align: center;">CARICHE SOCIALI IL PRESIDENTE E I VICE PRESIDENTE</p> <p>Il Presidente è eletto dall'assemblea ordinaria dei soci, dura in carica per 2 esercizi ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti sia dei Soci, sia dei terzi, con firma libera, per tutti gli atti di ordinaria amministrazione, compresi quelli relativi alle operazioni bancarie attive e passive nel limite dei fidi concessi.</p> <p>Spetta al Presidente la convocazione delle Assemblee; in caso di suo impedimento per lo svolgimento di tale funzione il Presidente è sostituito dal Vice Presidente con maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione o, in assenza di tutti i Vice Presidente, dal Consigliere Direttivo con maggiore anzianità di appartenenza all'Associazione. Le firme sui verbali del Consiglio Direttivo dei sostituti, Vice Presidente o Consigliere più anziano, fanno fede dell'assenza o impedimento del Presidente.</p>
15	<p style="text-align: center;">IL TESORIERE</p> <p>Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo ed è responsabile della gestione dei fondi dell'Associazione. Predispose le bozze dei rendiconti economici e finanziari, dei bilanci e la relazione annuale.</p> <p>E' suo compito istituzionale controllare l'andamento economico della gestione dell'Associazione, coordinare e verificare la gestione delle Sezioni territoriali, fornendo le direttive necessarie alla predisposizione dei budget nonché ad una corretta e puntuale condotta amministrativa riferendo al Comitato Esecutivo e/o al Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Tesoriere ha, disgiuntamente dal Presidente, facoltà di compiere tutte le operazioni sui c/c bancari, di effettuare prelievi e versamenti e di emettere assegni nell'ambito delle delibere del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.</p>
16	<p style="text-align: center;">SEZIONI TERRITORIALI</p> <p>Per l'attuazione degli scopi sociali l'Associazione può essere strutturata in Sezioni territoriali</p> <p>La costituzione di Sezioni territoriali deve essere autorizzata dal</p>

	<p>Consiglio Direttivo, il quale ne determina l'ambito territoriale di competenza.</p> <p>E' competenza del Consiglio Direttivo sciogliere le Sezioni territoriali quando vengono a mancare i presupposti e le condizioni per le quali furono costituite.</p> <p>Le Sezioni territoriali funzionano secondo il regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.</p>
17	<p style="text-align: center;">INCOMPATIBILITÀ</p> <p>A. L'incarico di Consigliere Direttivo è incompatibile con la carica di Presidente di Sezione territoriale;</p> <p>B. Le cariche di Revisore Contabile e di Proboviro non sono compatibili con altre cariche sociali nazionali né con quelle di Presidente o di Tesoriere di Sezione;</p> <p>C. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, sono incompatibili con quella di Presidente di Sezione;</p> <p>D. Gli incarichi di Consigliere Direttivo e di Presidente di Sezione territoriale sono incompatibili con quello di Amministratore di società commerciali controllate o partecipate dall'Associazione.</p>
18	<p style="text-align: center;">PATRIMONIO ED ENTRATE</p> <p style="text-align: center;">Il patrimonio dell'Associazione è costituito:</p> <p>a. dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;</p> <p>b. dalle quote annuali dei Soci;</p> <p>c. dalle eccedenze annuali di bilancio;</p> <p>d. dai proventi derivanti da attività in società controllate o partecipate.</p> <p>E' fatto espresso divieto di distribuire anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge (ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera a, D.Lgs. 460/97).</p>
19	<p style="text-align: center;">BILANCIO SOCIALE</p> <p>L'esercizio sociale si estende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>I bilanci consuntivi sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci dopo essere stati preparati dal Tesoriere, approvati dal Comitato Esecutivo, dal Consiglio Direttivo e dal Collegio dei Revisori e sottoscritti dal Presidente.</p>

	<p>(ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera d, D.Lgs. 460/97). I bilanci, i rendiconti e la relazione del Consiglio Direttivo devono essere inviati a tutti i Soci in occasione della spedizione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Inoltre tutti gli allegati di bilancio devono essere a disposizione di tutti i Soci presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea (ai sensi dell'art. 5 comma 4 quinquies lettera e, D.Lgs. 460/97).</p> <p>Il bilancio chiude al 31 dicembre di ogni anno e deve essere approvato dall'Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio.</p>
<p>20</p>	<p style="text-align: center;">SCIoglimento</p> <p style="text-align: center;">(Cause)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impossibilità di conseguire le finalità statutarie. 2. Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria. 3. Impossibilità di funzionamento o continua inattività dell'Assemblea. <p>Quando si è verificato un fatto che determina lo scioglimento dell'Associazione, il Consiglio Direttivo non può intraprendere nuove operazioni e nel termine di 30 giorni deve convocare l'Assemblea Straordinaria per le deliberazioni relative alla liquidazione; in caso di suo impedimento vi provvederà il Collegio dei Revisori.</p> <p>Per la procedura di scioglimento saranno nominati uno o più liquidatori, i quali dopo aver provveduto alle operazioni di realizzo dell'attivo e alla liquidazione del passivo, redigeranno il bilancio finale e lo sottoporranno all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.</p> <p>L'Assemblea deciderà la destinazione del patrimonio residuo ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera b, D.Lgs. 460/97. I liquidatori avranno diritto al rimborso delle spese sostenute oltre ad un eventuale compenso determinato dall'Assemblea in occasione della loro nomina.</p>
<p>21</p>	<p style="text-align: center;">NORMATIVA GENERALE</p> <p>Per quanto non previsto nel presente Statuto, valgono le disposizioni di Legge in merito di associazioni.</p>